ABBONAMENTI
Anno . . . Cor. 20.-
Semestre . „ 10.-
Trimestre . „ 5.-
Ogni numero cent 10

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Ultima pag. Cor. 1.-
Pag. di testo „ 1.50
Cronaca . . . . „ 3.-
per linea di colonna.

Anno II. — N. 49. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Mercoledì, 1 Maggio 1918.

Bollettini
dello Stato Maggiore austro-ungarico

(27 aprile). Il cattivo tempo limitò la attività combattiva al sud ovest.

(28 aprile). Alla fronte italiana nessuna speciale azione guerresca.

(29 aprile). Nelle montagne del Veneto combattimento locale delle artiglierie.

Bollettini
del Quartiere Generale germanico

(27 aprile). A settentrione di Wytschaete ci siamo spinti all'orlo meridionale di Woormezeel. Divisioni franco-inglesi tentarono invano di strapparci di nuovo il Kemmel. I loro attacchi, sferrati alla mattina sulla fronte di Dickebusch fino a Locre ed alla sera dalla regione di Locre fino a Dranoutre furono rotti con grandi perdite nel nostro fuoco. Dove il nemico raggiunse le nostre linee soggiaque nella mischia.

Al nord ovest di Merville, sulla riva meridionale della Lys e presso Givenchy fallirono punterelle nemiche.

Tra la Scarpe e la Somme scaramucce di ricognizione.

Al sud della Somme, il francese si dissanguò in frequenti assalti impostati presso ed a mezzogiorno di Villers Bretonneux. Andati a male forti suoi attacchi sferrati alla mattina presso il bosco di Hangard e nei dintorni a settentrione di questo, il nemico raccolse le sue forze — specialmente marocchini — per nuovi assalti contro il bosco di Hangard ed al nord del torrente Luce. Questi tentativi di rompere le nostre linee, sovente ripetuti e iniziati con fortissimo fuoco di artiglieria, caddero a vuoto. Su ambe le rive del torrente Luce nuclei delle nostre fanterie passarono di propria iniziativa all'attacco, snidarono parecchi posti di mitraglieri nemici e fecero prigionieri francesi.

* Sul resto della fronte nulla di nuovo.

(28 aprile). Sul campo di battaglia delle Fiandre, il nemico si ritirò in linee posteriori. Al sud di Langemark si ritirò oltre lo Steenbach, ad oriente di Ypern nelle sue posizioni dell'autunno 1914, presso Zillebeke ancor più addietro inseguendolo alle calcagna, costringemmo sovente l'avvessario ad accettare battaglia e facemmo prigionieri dei belgi e parecchie centinaia di inglesi. Abbiamo raggiunto la linea a sud ovest di Langemark — riva orientale dello Steenbach-Verlorenboek-Hooge-Zillebeke-Voormezeele. La doppia altura n. 60 per la quale negli ultimi anni passati si è sì gravemente combattuto è in nostro possesso.

Forte attività di artiglieria nel settore del Kemmel. Respinti contrattacchi dei francesi, sferrati la sera del 27 aprile contro le pendici occidentali del monte, la nostra fanteria di proprio impulso si diede all'inseguimento del nemico cacciato in fuga e conquistò il paese di Loker.

Sulla riva settentrionale della Lys fallirono punterelle nemiche. Tanto qui quanto in una vittoriosa operazione al nord est di Festubert abbiamo fatto prigionieri inglesi. Presso Givenchy furono respinti forti attacchi inglesi.

Sul campo di battaglia alle due rive della Somme l'azione guerresca restò limitata a ricognizioni ed a temporaneo combattimento delle artiglierie.

Al bosco di Hangard fallì un attacco parziale nemico.

(29 aprile). Sul campo di battaglia delle Fiandre, dopo il mezzogiorno si ravvivò il combattimento di artiglieria. Il bottino fatto dopo la conquista del Kemmel è aumentato ad oltre 7100 prigionieri, fra essi 181 ufficiali, a 53 cannoni e 233 mitragliatrici.

Tra il canale La Bassée e la Scarpe e al nord della Somme vivace attività esploratoria degli inglesi. Forti attacchi parziali dei francesi contro il bosco ed il villaggio di Hangard furono sanguinosamente respinti. In molti punti sul resto della fronte combattimenti d'avancampo. Una punterella nelle trincee francesi sulla riva ori[illegible] della Mosa ci portò prigionieri.

* Dagli altri teatri della guerra nulla di nuovo.

ORIENTE
Finlandia.

(27 aprile). Fallirono tentativi del nemico di rompere le nostre linee presso Lathi verso oriente.

(28 aprile) Il generale conte von Goltz dopo combattimenti ha conquistato Tavastehns. Alla loro entrata in città le nostre truppe furono salutate entusiasticamente dalla popolazione.

Comunicati italiani

(27 aprile). Su tutta la fronte moderata attività d'artiglieria. Le nostre artiglierie cannoneggiarono efficacemente le posizioni nemiche di Val Lagarina, Val Riofreddo e la regione di Castelletto (Rotzo).

(28 aprile). Nella notte del 27 il nostro energico fuoco di artiglieria e di mitraglia sventò tentativi di concentrare il fuoco in alcuni settori delle nostre linee lungo il Piave e di spingere pattuglie sulla riva destra del fiume. Una delle nostre pattuglie attaccò con granate a mano un posto nemico che dopo breve difesa fu cacciato in fuga abbandonando sul terreno morti e munizioni. Al nord di Pieve di Ledro respingemmo un reparto esploratore nemico. Sul resto della fronte normale vicendevole attività di artiglieria. Il nostro fuoco provocò incendi in un magazzino di munizioni a Quero ed esplosioni nelle batterie nemiche presso Asiago. Furono cannoneggiate colonne in marcia e carriaggi verso il Col Caprile.

(29 aprile). Con un riuscito colpo di mano nella zona costiera, facemmo la notte scorsa circa 20 prigionieri e conquistammo una mitragliatrice. Durante la giornata di ieri, vivace fuoco perturbatore d'ambo le parti, come pure attività di pattuglie inglesi e nostre sul pianoro di Asiago. Sugli altri fronti qua e là debole fuoco.

L'azione aviatoria in Italia

VIENNA, 30. Il tempo variabile di primavera, fece sì che la massima parte delle giornate dell'ultima settimana furono inadatte a lunghe incursioni. La nostra attività e quella del nemico si limitò ad esplorazioni della fronte, che provocarono aspri combattimenti fra gruppi di aviatori da battaglia.

Il 23 aprile fu abbattuto un nostro aeroplano; un apparecchio nemico fu costretto a prender terra dietro le nostre linee. Anche il 24 un biplano nemico dovette atterrare dietro le nostre linee causa le nubi e la foschia che fece perdere l'orientazione ai piloti (due ufficiali inglesi). Tutte le altre notizie italiane di aeroplani abbattuti, non sono vere.

Sistemi dei comunicati italiani.

VIENNA, 30. Nel comunicato ufficiale del 9 aprile è detto verbalmente: „All'altezza di Col Fogare abbiamo cannoneggiato ed affondato navi nemiche".

Da rilievi fatti risulta che questa notizia non può riguardare che un'operazione di truppe d'assalto italiane eseguita il 6 corr. presso Fogare, di contro a Ponte di Piave. In tale occasione però non fu distrutto verun galleggiante a. u., bensì un pontone e una imbarcazione nemica furono colati a picco dal nostro fuoco.

Questa notizia getta nuova luce sull'autenticità e sui sistemi dei comunicati ufficiali italiani.

Guerra sui mari
Nuovi successi dei sottomarini.

BERLINO, 30. (Ufficiale). I nostri sottomarini del Mediterraneo danneggiarono il nemico affondandogli ancora cinque navi di circa 24.000 tonnellate di stazza lorda.

Un'appello disperato all'America.

BERNA, 30. Sir Machay, direttore dell'ufficio inglese di navigazione ha indirizzato a mezzo del corrispondente londinese del „New York Times" il seguente appello disperato alla popolazione degli Stati Uniti:

„Il bisogno di tonnellaggio è impellente e solo gli Stati Uniti possono aiutarci. La nostra situazione non sarebbe ancora senza speranza se il vostro paese mantenesse le sue promesse. Dovete pensare che la perdita netta delle potenze occidentali nel 1917 fu di 598 navi. Questa flotta sarebbe bastata ad importare tutte le granaglie che adopera l'Inghilterra, cioè a dire il 50 fino al 75 p. c. di tutta l'importazione viveri dell'Inghilterra. I sommergibili germanici affondarono poi molto più del doppio di quello che costruirono i cantieri britannici. E' vero che il numero delle truppe americane trasportate in Europa aumenta giornalmente, ma ogni soldato in arrivo fa aumentare il bisogno di tonnellaggio per il rifornimento necessario di viveri e munizioni. Il bisogno di tonnellaggio si è fatto serio appena ora. La nostra gente è stanca della guerra, i suoi nervi sono scossi da tre anni e mezzo di disagi e senza misericordia va esaurendosi. Nessuna meraviglia se con queste premesse ne soffre il loro lavoro. L'America può aiutarci. La nostra situazione è critica, specialmente fino al prossimo raccolto. Noi non possiamo più ritirarci; tuttavia voi, americani, avete uomini, talento e materie gregge per risolvere in bene le cose dell'Intesa."

Povera Europa!

Quanto più s'allarga la battaglia nell'Ovest, quanto più aumenta il numero delle vittime, che vengono sacrificate in questa lotta di giganti, tanto più certo si è che i destini d'Europa verranno immancabilmente decisi sulla storica terra delle Fiandre.

Tutti i tentativi fatti finora per risparmiare all'umanità questa tragedia riescirono vani; nessun pensiero fu tanto forte da poter strappare la decisione alle armi... E così si compie il triste destino che sino a poco tempo fa parve ai popoli d'Europa un sogno orribile che non si sarebbe mai realizzato. Le nazioni più nobili della vecchia Europa si preparano al colpo decisivo; tutti i tesori di energia popolare, tutto quanto la scienza riuscì a creare di più ardito nell'ultimo secolo, tutti i prodotti dell'intenso lavoro umano, tutto tutto viene gettato nell'immenso baratro.

La tenace risolutezza del popolo tedesco di voler finire a tutti i costi la guerra che gli fu imposta, lo spiegamento di tutta la sua forza gigantesca, costrinsero l'Inghilterra a mettere in gioco essa pure tutta la sua potenza che non è poca. E per la prima volta, nella lunga storia delle guerre di sopraffazione condotte dalla Granbrettagna, è il popolo inglese — e non le masnade prezzolate — che deve pagare di persona il fio della politica di sopraffazione del suo governo.

I comunicati di guerra che ci pervengono dalle Fiandre narrano laconicamente dei vasti campi di morte nei quali riposa la migliore gioventù britannica. Ma con ciò non è detto tutto, perchè a fianco dell'Inghilterra combatte, raccogliendo le ultime energie, la Francia che sanguina da mille ferite.

Chi può credere seriamente che la causa e il fine di questa guerra mostruosa sia la decisione dell'avvenire dell'Alsazia-Lorena? Per la Francia non è che un simulacro per nascondere la dolorosa verità che il suo destino è ormai compiuto e che sul suo avvenire non v'è più dubbio di sorta. Oggi la Francia non combatte più per la sua esistenza e nemmeno per affermare la sua posizione nel continente, ma esclusivamente per eternare il brutale predominio mondiale dell'Inghilterra. — La guerra mostruosa viene combattuta su terra francese per decidere interessi estranei alla Francia; terra francese, culla di eroiche memorie, museo di meravigliose tradizioni.

Chi di noi potrebbe rimanere impassibile alla notizia della distruzione di Reims, tempio dell'arte gotica? Chi potrebbe non commuoversi a fronte dell'annientamento dei tesori incommensurabili che ornavano la vecchia città ove si incoronavano i re francesi, ove trionfò Giovanna d'Arco, dinanzi alla scomparsa di Laon, di Arras, di Ypres, di Amiens e di tante altre città che fiorirono già per bellezza, ricchezza ed arte?

Perchè appunto questo lembo di terra francese che già vide il connubio del sentimento e della fantasia germanica collo spirito romano donde ebbero espressione i meravigliosi e impareggiabili monumenti della gotica medioevale; appunto questo lembo di terra francese pareva destinato a dover segnare a due popoli nobili, intelligenti e fieri una nuova via: quella dell'affratellamento.

Oggi dalle rovine della vecchia città dei re si erge, pallido spettro, la „meraviglia di Reims", che per ben sei secoli fu amorosamente curata, e più oltre rovine si aggiungono a rovine; città e paesi annientati rispecchiano l'orrenda catastrofe sotto la quale geme l'Europa.

Come i giganti della leggenda nordica, che, colpiti da cecità, si distruggevano vicendevolmente, così i popoli più nobili e più valorosi del mondo si dibattono in un cerchio di distruzione dal quale non possono uscire.

Sangue tedesco si amalgama col sangue francese ed inglese ed allaga i campi desolati. Migliaia e migliaia di uomini i più sani e i più forti, che parevano destinati a propagare nel vecchio mondo coltura e benessere, coprono dei loro cadaveri le sconsolate pianure delle Fiandre. E mentre la tremenda lotta continua e continua senza interruzione, mentre i paesi più attivi e più ricchi si sfasciano sotto il peso materiale della guerra, dissanguati da piaghe pressochè insanabili, lontano, nell'estremo oriente s'erge ghignando una figura bieca che aspetta il momento opportuno per precipitarsi sull'Europa morente.

Sarebbe troppo ardito il voler far delle previsioni, oggi, su quel che sarà l'Europa del domani, ma accanto alla speranza che la battaglia che ora si combatte sia l'ultima della guerra mondiale, e che dalle rovine si sviluppino i germi di nuova felicità e di nuova ricchezza, s'affaccia tormentoso il dubbio: Avranno i popoli bianchi dissanguati la forza e l'energia di fronteggiare l'invasione dei popoli di colore? Povera Europa!

IN RUSSIA
Che cosa succede in Russia?
Voci sulla ristaurazione dell'impero

COPENHAGEN, 30. Stando ad un telegramma giunto da Abo all'„Aftonbladet" di Stoccolma, circolano colà voci secondo le quali Alexejew avrebbe proclamato a zar della Russia l'ex erede al trono ed il granduca Michele Alexandrovich a reggente.

Le comunicazioni colla Russia tagliate
Alexejew e Kornilow a Pietroburgo

COPENHAGEN, 30. Il „Politiken" annunzia dalla Finlandia venire la notizia che i generali Alexejew e Kornilow si trovano a Pietroburgo e si sono resi padroni della città.

E' impossibile di controllare l'esattezza della notizia perchè le comunicazioni telegrafiche colla Russia sono tagliate.

Le accuse contro l'ex-zar.

BERLINO, 30. Secondo notizie dei giornali russi, il presidente del tribunale rivoluzionario ha rimesso al Consiglio dei commissari del popolo il materiale d'inchiesta contro l'ex-zar Nicolò Romanoff. Egli è accusato di aver ripetutamente violato la costituzione e di aver confermato una serie di sentenze per reati politici. L'accusa principale contro Nicolò II è quella di aver trascinato la Russia nella guerra mondiale, provocando così la morte di milioni di persone.

Anche l'Olanda?

L'Olanda passa ora attraverso ad una gravissima crisi, confermata dal governo e dal ministro degli esteri al parlamento nazionale. L'opinione pubblica è pur essa molto eccitata. I giornali smentiscono la notizia di un'alleanza con l'Inghilterra per il caso che la Germania invadesse i territori olandesi; però la smentita è data in una forma che non denota proprio una coscienza troppo pulita.

L'Olanda durante la guerra ha fatto affari d'oro colla Germania, mentre dall'Intesa non ha avuto che schiaffi, l'ultimo quello del sequestro delle sue navi eseguito colla ben nota brutalità e che rappresenta uno strappo, sia pur forzato, alla sua neutralità. Gli accordi conclusi dall'Olanda coll'Intesa in quest'occasione rappresentano un parteggiare contro gli interessi germanici perchè le navi olandesi vanno a riempire i vuoti fatti nel tonnellaggio dell'Intesa.

Ciononostante la Germania non è mai passata ad atti di minaccia o di violenza come hanno fatto le potenze dell'Intesa.

Ora però l'Olanda aggiunge a tutto il resto un atteggiamento negativo nella richiesta esportazione di sabbia e di ghiaia che non servono a scopi di guerra. L'Olanda darebbe la sabbia e la ghiaia, ma alla condizione che una commissione si rechi in Belgio per convincersi che i materiali non saranno fatti servire a scopi militari. Ma per ragioni militari la Germania non può permettere un tale controllo, tanto più se paragona il contegno dell'Olanda rispetto alle potenze dell'Intesa. Questa circonda i Paesi bassi di mine, ruba loro le navi, e il governo olandese s'accontenta di una protesta.

E' naturale che, tirando il confronto, in Germania si facciano supposizioni pessimiste sul contegno dell'Olanda, la quale è sperabile che si guarderà da mali passi quando tenga sott'occhio l'esempio della Grecia.

Difficoltà tra la Germania e l'Olanda.

VIENNA, 30. Tra la Germania e l'Olanda vigeva una convenzione economica, scaduta il 31 marzo. Le trattative per rinnovarla procedono però molto lentamente e pare che siano sorte difficoltà; intanto è sospeso ogni traffico tra i due paesi. La Germania, valendosi del fatto che l'Olanda dipende da essa per il rifornimento — ove non voglia darsi all'Intesa mani e piedi legati — chiede certe concessioni circa il trasporto di sabbia e di ghiaia sui fiumi olandesi, circa l'inoltro di merci non militari sulla ferrovia del Limburg e circa la sistemazione della navigazione sul Reno.

Secondo il „Lokalanzeiger", il negoziatore tedesco della convenzione economica coll'Olanda è partito dall'Aia per Berlino, e l'inviato olandese a Berlino, bar. Gevers, è partito per l'Aia.

Dichiarazioni del ministro Loudon.

L'AJA, 30. Alla seconda Camera il ministro degli esteri Loudon dichiarò che le difficoltà colla Germania sono insorte in primo luogo per la nota questione della sabbia e della ghiaia.

Le trattative in corso non hanno avuto un immediato sfavorevole corso; ma il governo è conscio della gravità della situazione.

La Camera tenne poi una seduta segreta.

Le licenze militari sospese.

L'AJA, 30. Il Correspondenzbureau apprende che non è escluso che nella odierna situazione siano per ora sospese le licenze nell'esercito olandese.

E' un fatto però che non si ha alcuna intenzione di prendere larghi provvedimenti guerreschi.

La situazione concede di nutrire buone speranze.

L'Olanda e i suoi intendimenti.

AMSTERDAM, 30. La „Haagsche Post" contrariamente alle voci che circolano a Berlino, dichiara che l'Olanda non ha stretto alleanza con nessuno dei belligeranti per il caso di un'invasione germanica.

La chiave di Ypres

Il comandante supremo delle forze anglo-francesi sacrifica le migliori truppe che ancora gli restano per riprendere il Monte Kemmel. I contrattacchi si susseguono con maggiore accanimento che quello spiegato per riprendere Noyon e Bailleul, a difesa Amiens. E ciò è facilmente comprensibile, imperocchè la perdita del Kemmel, il baluardo formidabile al sud-ovest di Ypres è perdita tale che avrebbe conseguenze ben superiori a tutte le altre perdite di terreno subite nelle cinque settimane della grande battaglia. Allorchè cadde Bailleul, il comunicato ufficiale di Foch, assicurava trattarsi soltanto di un successo locale. „Bailleul — diceva il comunicato — è soltanto l'avamposto dell'opera principale di difesa, vale a dire del Monte Kemmel, munito formidabilmente. Contro il Kemmel dovranno rimbalzare assolutamente tutti i tentativi dell'avanzata germanica". E il „Times" scriveva la scorsa settimana: „La perdita del Kemmel e del Mont Noir avrebbe per conseguenza la perdita di Ypres, l'evacuazione di tutto il settore omonimo, il che significherebbe la perdita di tutto il litorale sino a Calais".

Questi giudizi espressi nella convinzione dell'inespugnabilità di questi colli, non sorpassanti i 150 metri, che dominano verso il nord la valle dell'Yser, dimostrano all'evidenza il vero significato della vittoria del generale Sisto von Arnim. Naturalmente oggi, dopo avvenuto l'imprevedibile, i nemici procureranno di diminuire l'importanza della presa del Kemmel. Ma nel frattempo le divisioni franco-inglesi si esauriscono in incessanti e sterili contrattacchi. E si continuerà così sino all'esaurimento delle armate Haig e Foch. E allora sarà giunto il momento in cui Hindenburg con nuova mossa geniale condurrà le sue truppe alla decisione della più grande battaglia che la storia registri.

L'ora della decisione.

ZURIGO, 30. L'„Humanité" scrive: In un ordine del giorno del generale Haig si trova il seguente periodo: „*L'esercito francese accorre rapidamente in nostro aiuto.* Queste poche parole, osserva l'„Humanité" dimostrano la straordinaria serietà della situazione, che non risalta agli occhi del lettore superficiale dei comunicati di guerra. E' come il lampo abbarbagliante di un fulmine che ridona improvvisamente la vista ai ciechi. Pare che l'orologio del destino stia per suonare l'ora decisiva."

Il „Petit Parisien" scrive: „La battaglia alla fronte occidentale continua senza interruzione. Certi avvenimenti riempiono i nostri cuori di angosciosa preoccupazione. Ma bisogna dominare i nostri nervi e conservare il sangue freddo."

LE PERDITE INGLESI NELLA BATTAGLIA

AMSTERDAM, 30. (*Reuter*). Alla Camera dei comuni Churcill dichiarò che gli inglesi nella battaglia che dura ora da cinque settimane, hanno perduto causa il fuoco di granate e perchè conquistati dal nemico, 1000 cannoni, dalle 4 alle 5 mila mitragliatrici e tante munizioni che non possono essere fabbricate che in due o tre settimane.

Con tutto ciò si sopperì alle perdite. La dichiarazione del ministro della guerra germanico che le perdite inglesi sarebbero doppie delle cifre sopradette, è una grottesca esagerazione.

L'esercito inglese si prepara a ritornare a casa

ZURIGO, 30. Le „Neue Züricher Nachrichten" dicono di sapere che tutta la flotta inglese da trasporto è stata concentrata nel Canal della Manica per poter all'occorrenza, in caso di una nuova sconfitta, imbarcare l'esercito e trasportarlo in patria.

Il bombardamento di Parigi

La „Reuter" annunzia che il cannone di lunga portata bombardò di nuovo il territorio di Parigi. Una granata esplose al sesto piano di una casa, ferendo gravemente un servitore.

Calais violentemente bombardata

BERNA, 30. La notte sul 21 una squadriglia aerea germanica volò su Calais, nonostante la violentissima difesa antiaerea. La squadra gettò un certo numero di bombe su dati distretti recando notevoli danni. L'attacco continuò per tre quarti d'ora.

Cultura americana.

Durante la guerra mondiale, Wilson si è atteggiato a riformatore del mondo intiero e nei suoi messaggi non ha fatto che parlare di nobilità d'animo e di altruismo. Merita speciale menzione il fatto che egli si schierò per il servizio militare dei negri, mentre finora gli uomini di colore erano ritenuti una razza di secondo ordine.

Quanto in basso però si giaccia la coltura degli americani, lo dimostra il caso successo in una città dello stato di Tennesee, raccontato dal „New York Times" del 13 febbraio.

In una rissa un negro aveva amazzato un bianco e fu arrestato. La massa resa selvaggia strappò il disgraziato ai poliziotti e lo trasse davanti alle porte della città, dove, col tacito consenso della polizia, fu legato ad un palo. La sorella dell'ucciso tenne ai presenti un discorso ed eccitò la folla a punire il negro. E difatti i presenti con ferri infocati martorizzarono il disgraziato finchè egli confessò, indi fu bruciato vivo.

Una simile barbarie in momenti in cui i negri vengono chiamati a difendere l'America, dovrebbe incitare Wilson a predicare la cultura nel suo paese, riformandone i costumi, prima di atteggiarsi ad apostolo del miglioramento e della civiltà del mondo.

L'offensiva a.-u. al fronte italiano

Un'intervista di Nitti.

GINEVRA, 29. Il „Temps" di Parigi ha da Londra che il ministro Nitti ha dichiarato a un gruppo di parlamentari e giornalisti francesi da lui ricevuto, quanto segue: Si prepara una strapotente offensiva contro l'Italia. La nazione e l'esercito attendono però con alta fiducia. L'esercito italiano ha fatto tutti i preparativi possibili ma tuttavia si deve essere preparati a gravi avvenimenti, perchè l'Italia si vedrà di fronte non soltanto tutto l'esercito austro-ungarico, ma anche forti contingenti bulgari e turchi. Il ministro soggiunse poi, destando lo stupore dei francesi, che egli ammira il valore delle truppe dell'Intesa e riconosce anche l'importanza decisiva delle loro gesta, ma non può ammettere che si tenti di distrarre l'attenzione dal fronte italiano dove sono da aspettarsi avvenimenti per lo meno altrettanto decisivi. Anzi le Potenze occidentali dovrebbero ponderare se non sia il caso di mandare truppe in aiuto, anzichè chiedere aiuti all'Italia.

L'alimentazione presso nemici e neutrali.

Ecco un gruppo di interessanti notizie sulla situazione alimentare in Europa.

In *Inghilterra*, fallito il razionamento volontario, il Governo inglese ha adottato il razionamento obbligatorio, senza però fissare norme precise, sia relativamente ai generi da razionare, sia per quanto riguarda l'ammontare delle razioni. Il sistema adottato per Londra e le Home Counties (le contee attorno a Londra), la regione che abbraccia il più grande gruppo di popolazione e sul quale si vanno modellando le altre regioni, riguarda i seguenti generi razionati a Londra: burro, margarina e carne. Le razioni settimanali sono fissate come segue: burro e margarina 4 once (kg. 0.115); carne con osso per adulti 20 once (kg. 0.568); carne per ragazzi sotto i dieci anni, 10 once (kg. 0.284). Se la carne è cotta o comunque conservata in scatole, la razione è diminuita nella misura seguente: carne cotta con ossa 7 once (kg. 0.200), carne cotta senza ossa 5 once (kg. 0.154). Il presidente del „Board of Agricolture" Mister Prothero, con recente ordinanza ha limitato ad un'oncia di grano al giorno (28 gr.) la razione per ogni gallina. — A *Liegi* al primo marzo — dice il „Corriere della Mosa" — si vendevano nei magazzini comunali uova a 60 centesimi l'una; farina di piselli a 2 franchi il pacchetto — cioè ad 8 franchi il chilo. — In *Olanda* — secondo il giornale „Nieuwe Rotterdamsche Courant" — la razione giornaliera di pane — che è attualmente di 250 grammi — sarà ridotta a 200 grammi. — In *Svizzera*, a causa della scarsa disponibilità di cereali, il dipartimento militare ha ordinato che per la confezione del pane, dovranno impiegarsi oltre al frumento, alla segala ed all'avena, anche il granoturco ed il riso, nella proporzione del 70 % pei cereali propriamente panificabili, del 20 % pel granoturco e del 10 % pel riso. I diversi prodotti dovranno esser macinati separatamente. („Journal de Genève").

In punta di forbici.

Parlando della fucilazione di Bolo, di traditori e di spie il „Corriere della Sera" scrive le precise parole:

«Ah la guerra spietata, la guerra atroce, eccola. Tutto è in pericolo, fin le vite più lontane dal campo e dalla passione della lotta. Tutto è minacciato, e contro l'immensa minaccia non v'ha difesa che si possa trascurare, non indisciplina che non possa concorrere alla disfatta. Ogni tradimento, per lieve che appaia nei risultati, è come spingere la patria, carne viva, vitalità di martirio, sotto i colpi del nemico.

«E allora, lodata sia questa giustizia implacabile. Allora, ogni segno d'indulgenza ci sembra orribile come un gesto d'incuria tra le fiamme dell'incendio che avvolgono quanto abbiamo di più caro al mondo, nel nostro cuore e nella nostra esistenza sociale. Ecco un altro processo avvenuto non importa dove. L'imputato si è dato al nemico, si confessa spia. Le sue giustificazioni sono assurde. Egli dava al nemico notizie che significavano un maggior pericolo per le vite che sono parte della nostra vita. I giudici, che vestono l'uniforme militare, lo condannano alla prigionia — a una lunga prigionia. Perchè? Forse perchè, rotto il corpo dal piombo giustiziero, l'anima rea si sarebbe trovata a disagio fra altre anime, qualcuna delle quali avrebbe potuto dirle: — Traditore, noi morimmo per te —? La prigione è la vita; la vita è la speranza. E' tempo, questo, in cui si possa fare un così gran dono a un traditore?

„Per biasimare la giustizia imperfetta, bisogna pensare che un soldato cui nell'ora del cimento venga meno il coraggio e che, smarrito, fugga, è fucilato. Vive il traditore, là dove il timido deve morire? E se un disertore è preso — la cui colpa è abbandono non insidia, ed è colpa aperta, non dissimulata, cioè meno perniciosa — il disertore è fucilato. Legge di guerra; necessità suprema; ritmo d'uragano. Povera, pietosa viltà quella del soldato che infrange la ferrea disciplina, se si paragona alla viltà dell'uomo che accetta, di servire il nemico contro la patria. E costui vive? Ma non tradisce dunque un poco anche chi gli consente di vivere ancora, mentre per altri il dilemma è: o il dovere o la morte? Non tra noi borghesi e il reo è il giudizio, ma tra il reo e gli uomini delle trincee. I giudici devono pensarci.

«In Francia, i giudici ci pensano; e il cadavere di Bolo pascià val meglio dei sacchetti di sabbia che sono talvolta il solo debole riparo dei combattenti nelle pianure battute dalla tempesta del fuoco».

Legge di guerra, necessità suprema, ritmo d'uragano, opera alta di patria... *Dio, quanti aggettivi per dimostrare che la querra non consente sentimentalismi e che i traditori bisogna renderli innocui, per sempre innocui! Ma se questa è una verità — che, del resto, nessuno più discute — perchè indignarsi (o fingere d'indignarsi) se le potenze centrali trattano alla stessa stregua i traditori che hanno in casa propria?*

Può spiegarci il „Corriere della sera" per quali ragioni ciò che in Francia costituisce un atto „lodevole di giustizia implacabile", diventa in Austria un atto di ferocia, di barbarie?

L'America e il Giappone

Dichiarazioni americane sullo sbarco giapponese a Vladiwostock.

L'AJA, 30. L'Ufficio americano degli esteri pubblicò la seguente dichiarazione (pubblicata contemporaneamente dall'ambasciatore americano in Russia): „L'ambasciatore americano in Russia, interrogato quale atteggiamento assumerà il suo Governo di fronte allo sbarco di soldati di marina giapponesi ed inglesi a Vladiwostock, rispose che il Governo dei Soviet e la stampa bolscevika attribuiscono a questo fatto troppa importanza, poichè esso non riveste assolutamente alcun carattere politico, ma rappresenta solo una misura presa dall'ammiraglio giapponese su sua propria responsabilità allo scopo di proteggere la vita e gli averi dei giapponesi residenti a Vladiwostock." L'ammiraglio giapponese Kato fece al console americano di Vladiwostock la seguente dichiarazione: „Lo sbarco di truppe di marina inglesi è seguito dietro desiderio del consolato inglese e dei cittadini inglesi di Vladiwostock per il caso che la sbarco dei giapponesi li esponesse a qualche pericolo. Tutto ciò, come pure il fatto che il console francese di Vladiwostock non ha domandato alcun soccorso agli incrociatori britannici e giapponesi, dimostra che lo sbarco non costituisce affatto un'azione comune degli alleati." L'Ufficio americano degli esteri non conferma la notizia dell'ambasciatore americano, secondo cui lo sbarco dei giapponesi sarebbe avvenuto in base ad un accordo internazionale.

Secondo una notizia del corrispondente del „Times" del 22 corr., la stampa giapponese è fortemente eccitata causa l'assunzione da parte degli Stati Uniti dell'amministrazione della Ferrovia orientale cinese. I giapponesi temono che lo svolgersi di questo incidente possa pregiudicare gli interessi di tutta l'Intesa.

La guerra nell'Asia

La caduta di Kars

COSTANTINOPOLI, 30. I combattimenti dei turchi attorno a Kars condussero alla resa della fortezza. I turchi vi trovarono 860 cannoni.

NELLA MONARCHIA

Kühlmann di passaggio a Vienna.

VIENNA, 30. Il segretario di Stato Kühlmann è arrivato a Vienna di passaggio per Bucarest. Kühlmann che, com'è noto, pochi giorni fa era costretto a guardare il letto e si è messo in viaggio non ancora perfettamente ristabilito in salute, non ha potuto la mattina stessa presentarsi in udienza dall'Imperatore causa il suo stato che richiede riguardi nè ha potuto prender parte alla colazione col sovrano, a cui era stato invitato. Il segretario di Stato nel suo viaggio di ritorno da Bucarest si tratterrà a Vienna e potrà allora comparire davanti all'Imperatore per ringraziarlo dell'onorificenza testè conferitagli. Kühlmann si è intrattenuto durante il giorno presso l'ambasciata germanica, ove fece colazione col ministro degli esteri e poi conferì con lo stesso.

Burian e Kühlmann a Bucarest

VIENNA, 30. La sera del 26 il ministro Burian ed il segretario di stato Külmann partirono per Bucarest.

NOTIZIE ITALIANE

Per un'alleanza con la Francia e l'Inghilterra.

VIENNA, 30, La „Neue Freie Presse" reca: Il „Hannoverische Kurier" ha da Berna che il re d'Italia in occasione del suo recente viaggio in Francia ha chiesto che la Francia e l'Inghilterra stipulassero coll'Italia un'alleanza. Quest'alleanza nel settembre scorso era stata respinta dall'Italia. Questa dichiara di poter continuare la guerra solo a questa condizione. Il passo del re è messo in relazione col timore che l'Italia non possa avere se non mediante una alleanza con le Potenze occidentali la certezza di vedere assicurate le sue aspirazioni sul Trentino, tanto più che l'Inghilterra e la Francia, quando stipularono il loro trattato per lo smembramento della Turchia, non si erano curate dell'Italia e riconobbero solo più tardi le pretese di questa.

Il voto politico ai combattenti.

ROMA, 30. La Camera esaurì il progetto di legge con cui è concesso il diritto al voto politico a tutti coloro che servono nell'esercito.

La Camera decise poi di aggiornarsi fino alla prima metà di giugno.

La presente legislatura prolungata d'un anno.

ROMA, 30. La Camera accolse il progetto di legge che prolunga di un anno la presente legislatura.

Per una modificazione del patto di Londra.

ZURIGO, 30. Il Governo italiano, in una delle prossime conferenze degli alleati, presenterà una proposta, secondo la quale il patto di Londra dovrà essere modificato nel senso che non solo sarà vietato ai singoli Alleati di stipulare una pace separata, ma anche di avviare separatamente trattative preliminari o di mettersi in qualsiasi forma a contatto col nemico.

Dalla Provincia

UDINE

Il servizio postale. — L'ufficio postale di tappa per la popolazione si trova in Via Carducci N.o 20.

Si avverte il pubblico di non mettere le corrispondenze nelle cassette postali, ma di consegnarle all'Ufficio.

Sacre funzioni. Nella chiesa di San Giorgio in Udine si terrà tutte le sere una funzione in onore di Maria Immacolata. Predicherà Mons. Protasio Gori. Ora delle funzioni ore 7.15; nei giorni feriali, ore 4 in quelli festivi.

Beneficenza

Il Conte Giuseppe De Pace ha versato a Monsignor Mauro Lire 5.

Cav. R. S. Lire 3.

PICCOLA POSTA

Don V. De Martin S. Nicolò Comelico. I due prigionieri di guerra: Levis Angelo e De Martin Ruggero si trovano a Kgf. Station «E» *k. u. k. Feldpost 188.*

Le 8 corone per l'abbonamento e inserzione non sono ancora pervenute. Reclamate all'ufficio posta.

Il Comitato Cittadino Provvisorio, addoloratissimo, partecipa la improvvisa morte del benemerito

Cav. ENRICO BRUNI

Presidente della Congregazione di Carità, Direttore delle Scuole Comunali, Membro del Comitato.

I funerali, a spese del Comune, hanno luogo oggi ad ore 10 ant. nella Metropolitana.

UDINE, 1 maggio 1918.

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

Famiglia Morandini Domenico, trovasi tutta unita in perfetta salute e bene trattati a S. Giorgio Nogaro e desiderano notizie. 9-10 2045

Trombetta Giovanni detto Lesana Osoppo, sta bene, ricerca famiglia Filomena, figli Silvio, Adele e nipoti. Saluti. 3-5 2368

Trombetta Domenico detto Preaco Osoppo, desidera notizie famiglia Trombetta Giacomo, impresario, profugo in Italia e famiglia Pastori Luigi. Sano, saluta. 3-3 2369

Marchetti Francesco Osoppo, chiede notizie della famiglia e delle figlie Pasqua, Caterina, Luigia e Luigi nonchè suocero Olivo Luigi e Olivo Pasqua profughi 29 ott. Saluti. 3-3 2370

Marchetti Pietro Osoppo chiede notizie della moglie Anna, figlie Maria, Giustina, e Armida profughi 29 ottobre. Sano saluti. 3-3 2371

Francile Domenica Pipi Montenars, chiede notizie della cognata Morandini Maria e nipoti Alfeo, Ildegonda. Sta bene, saluta. 3-5 2422

Francile Domenica Pipi Montenars chiede notizie fratello Attilio Francile sold. 1. alp. batt. Mercantuz sez. lanciafiamme. Sta bene saluta. 3-5 2423

Antoniazzi Genovetta, Lutrano (Oderzo) ricerca marito Antoniazzi Antonio 27. fanteria 9. comp. zona guerra. Tutti bene saluti, scrivi mezzo giornale. 10136

Fiori Eugenio, e famiglia Sois Belluno, salutano il figlio Pietro prigioniero di guerra. Stanno bene. 10264

Le famiglie di **Broz-Tambre**, Belluno, salutano tutti i loro soldati a mezzo di Toffoli portalettere Zampieri Giuseppe Gandin Innocente. 286b

Boranga Giuseppina, famiglia stanno bene, desiderano notizie fam. Boranga Antonio Milano Via Solari, presso Dal Mas o Ramperti ispett. Giardino Infanzia. 286b

Da Ronch Clelia, da Belluno, sta bene e desidera notizie dal sold. Da Ronch Giuseppe autom. 52. sezione sanità 49 divisione. Invia saluti anche agli altri fratelli. 288b

La famiglia **Speranza Maria**, di Salce, sta bene e desidera notizie dal sold. Speranza Antonio Croce Rossa Italiana Ospedale di guerra N. 51-22. corpo d'armata. Invia saluti. 289b

Costa Anna e figlio Benvenuto, di Salce, sta bene e desidera notizie dal sold. Costa Pietro 81. sezione sanità 181. divisione e 56. reparto C. R. I. Invia saluti. 290b

Famiglia Fant Veronica, Cauzan di Salce, sta bene e desidera notizie dal serg. Fant Giovanni 140. regg. fant. 1. comp. torpedine e di Eugenio Fant art. 623. batt. assedio. 291b

La famiglia **Fontana Beniamino**, di Andreane, sta bene e desidera notizie dal soldato Fontana Gustavo 13. cavall. Monferrato Stato Maggiore. 292b

Sorelle Fidora e Lia, si trovano a Belluno, stanno bene e desiderano notizie dal fratello Fidora Luigi 169. battaglione 3. comp. Venezia. Invia saluti. 293b

Sorelle Fidora e Lia, si trovano a Belluno, stanno bene, desiderano notizie dal carabiniere di cavalleria Palmieri Alessandro 115 sezione addetto 69 divisione. Invia saluti. 294b

Sorelle Fidora, si trovano a Belluno, stanno bene, desiderano notizie della sig. Laura Rutigni ved. Giudotti Ventimiglia alta. Invia saluti. 295b

La famiglia **Cervo Giuseppe**, è a Bolzano Belluno, in buona salute e chiede notizie dei figli Cervo Enrico 5. genio 35. comp. Cervo Silvio Ospedale Zonda Milano Cervo Alfredo 8. bers. 13. comp. Cervo Angelo carabiniere Com. Supremo 5. mobilitato. 296b

Famiglie Deon Giacomo, Giuseppe Bribano, tutti bene chiedono notizie figlio, marito Giuseppe, serg. 7. alp. divisione genio militare risposta giornale 297b

Tandura Giovanni e Antonio, chiedono notizie loro mamma Marianna, Alfredo, Giulia dimoranti presso Giannina Traldi Curtatone (Mantova) Italia. Sono a Tarzo (Vittorio) sani, compresa famiglia Mondini; rispondete mezzo giornale. 10093

Tandura Giovanni e Antonio, Tarzo-Vittorio chiedono notizie loro mamma Marianna, Alfredo, Giulia dimoranti presso Mondini Paride Montoroni Arbia (Siena) Italia. Stanno bene compresa famiglia Mondini, rispondete mezzo giornale. 10094

Toniutti Giacomo, Tarzo-Vittorio, chiede notizie figli Daniele 2. artigl. montagna 44. batteria, Angelo serg. 7. alp. batt. Val Piave, Livro 2. artigl. montagna 36. batteria. Tutti bene, salutano. 10095

D'Andrea Filomena, Tarzo-Vittorio, chiede notizie marito D'Andrea Carlo, sold. 23. artigl. campagna 6. batteria. Tutti bene, salutano. 10096

Pancotto Orsolina, Tarzo-Vittorio, chiede notizie marito sold. sussistenza 8. comp. artigl. fortezza già a Vittorio. Attende notizie pure nipoti. Sta bene assieme i parenti. Baci da Clelia. 10097

Vanzella Rosa, Tarzo-Vittorio, chiede notizie marito Vanzella Vittore, figlio Rocco partiti bando Cadorna. Stanno bene salutano 10098

Bottega Giovanni, Tarzo-Vittorio, chiede notizie figli Angelo 43. fant. 6. comp. Augusto 7. alp. distaccamento Coldimel (Belluno) Giacomo partito bando Cadorna. Tutti bene, salutano. 10099

Meneghin Maria, Tarzo-Vittorio, ricerca marito Meneghin Antonio partito bando Cadorna. Tutti bene, pure Mario, saluti. 10100

Tomasi Gregorio, Tarzo-Vittorio, ricerca notizie figlio Giovanni, sold. 14. bers. 40. batt. 2. comp. zona guerra, tutti sani salutano. 10101

Del Pio Luogo Caterina, Tarzo-Vittorio, ricerca marito Giovanni figlio Urbano partito bando Cadorna, figlio Lorenzo sold. 35. fant. deposito Modena (Italia). Tutti bene, saluti! 10102

Pizzin Mario, Tarzo-Vittorio, chiede notizie figlio Luigi serg. 214. fant. 219. comp. mitragl. Stanno bene, salutano, aspettano notizie cognati. 10103

Talamini Paolina, Villanova Forno Zoldo, sta bene unita al figlio, domanda notizie marito Candotto Raffaele carabiniere distaccamento Tradotte Santa Toscana, Verona. 10111

Maesto Talamini, Forno Zoldo (Belluno), assicurando tutto bene desidera notizie cugino Talamini Paolo 7. alpini 3. sezione mitragliatrici a Vittorio. 10112

Filippi Giov. Battista, Zoldo Alto (Belluno), chiede notizie dei figli Antonio 464. reparto mitraglieri brigata Paranza S. Thiene e Francesco. 10113

Zalavini Fortunato con famiglia, Zoldo Alto (Belluno), sta bene, chiede notizie dei figli Raimondo 6. genio ferrovieri 9. comp. e Natale 1. regg. alpini batt. Ceva 4. comp. 10114

Don Angelo Marchesan e sorella, Zoldo Alto (Belluno), stanno bene, chiedono notizie del padre Marchesan Domenico e famiglia. Loria (Treviso). 10115

Rizzardini Angela, Zoldo Alto (Belluno), sta bene, chiede notizie del figlio Nicolò Piva 201. batt. bombardieri 26. gruppo 15. raggruppamento. 10116

Toldo Matteo, Forno Zoldo (Belluno), sta bene, chiede notizie del figlio Giovanni Battista caporale 691. comp. mitraglieri Fiat 8. gruppo alpini. 10117

Toldo Matteo, Forno Zoldo (Belluno), sta bene, chiede notizie del figlio Michele soldato 7. alpini 68. comp. 10118

Coletti Enrichetta, Tai Cadore, domanda notizie di Carolina Zanetti e famiglia. 10124

Sommariva Fortunato famiglia, Forno Zoldo (Belluno), chiede notizie figlio Vittorio caporale 7. alpini batt. Val Piave, Stato maggiore. 10119

Famiglia Campo Davide, Forno Zoldo (Belluno), domanda notizie del soldato Campo Giovanni 5. artiglieria fortezza 5. comp. Venezia. Sta bene e saluta. 10120

Traiber Pietro, Forno Zoldo (Belluno), sani tutti, domanda notizie al figlio Angelo operaio Isotta Fraschini (Milano), del figlio Tomaso saluti. 10121

Pieruz Vincenzo e famiglia, Forno Zoldo (Belluno), sta bene, chiede notizie dei figli Matteo caporale 56. fant. salmeria 3. batt. ed Emanuele 7. alpini 67. comp. batt. Cadore. 10122

Coletti Giovanni detto Bianco, Tai Cadore, ed Enrichetta, stanno bene, domandano notizie di Aurelia, Silvia, Luisa, Giuseppe Coletti e famiglia. 10123

Coletti Giovanna ved. Bianco, Tai di Cadore domanda notizie di Luigi Coletti detto Ossi e famiglia. 10125

Coletti Giuseppina detta Coga, Tai Cadore sta bene, domanda notizie di Bettina, Enrico e Antonio Coletti e famiglia. 10126

Remor Ines, Forno Zoldo (Belluno), chiede notizie del cap. magg. Pampanin Michele 168. batt. bombardieri prigioniero di guerra. 10127

Toldo Antonio, Forno Zoldo (Belluno), sta bene chiede notizie del figlio Ernesto, Vilobre (Udine) prigioniero di guerra. 10128

Filippi Giov. Batt. Zoldo Alto (Belluno) sta bene chiede notizie del figlio Angelo 7. alp. prigioniero di guerra. 10129

Biasutti Cudin Maria, Ronchis Latisana, domanda notizie del marito Cudin Luigi soldato 43. fant. 16. comp. Sta bene e saluta. 2447

Ignoto Giovanni, Ronchis Latisana, desidera notizie del figlio Francesco Luigi operaio col 2. genio civile 3. armata. A casa bene. Saluti. 2448

Mauro Pietro, Ronchis Latisana, brama notizie del figlio Mauro Attilio, ospedale da campo N. 045 1. reparto 3. armata. Saluti. 2449

Mauro Luigi, Latisanotta, Latisana, desidera sapere del figlio Mauro Attilio 228. fant. 6. comp. A casa tutti sani, salutano. 2450

Pavan Casasola Regina, Latisanotta, Latisana, brama notizie del marito Casasola Giovanni 114. fant. 2. comp. 1. batt. E' coi figli in salute. 2451

Casasola Amedeo, Ronchis Latisana, chiede notizie del figlio Antonio soldato 222. batteria d'assedio 8. fortezza. A casa bene, saluti. 2452

Glercan Gio. Batta, Ronchis Latisana, chiede notizie del figlio Santo soldato 7. bersaglieri 11. comp. A casa sani tutti, saluti. 2453

Bazzana Giuseppe, S. Giovanni di Casarsa, via Versutta. Intera famiglia sta bene, saluta. 2389

Pressacco Francesco, Turida (Sedegliano) ricerca figlio Pressacco Vincenzo caporale 164. comp. 907. mitraglieri Fiat 2. armata, sano attende notizie, saluta. 2390

Famiglia Cimolini, Turida (Sedegliano), ricerca caporale Cimolini Giuseppe 1. fant. marcia 3. batt. 16. comp. Sani, attendono notizie, salutano. 2391

Famiglia Zamparini, Turida (Sedegliano), ricerca soldato Zamparini Santo nuclei mitraglieri deposito 3. fant. (Messina). Sani, attendono notizie, salutano. 2392

Famiglia Battigelli Irene, Martignacco (Udine), ricerca marito caporale Battigelli G. Batta 1. comp. colonna carreggi S. Maria. Tutti sani, attendono notizie, salutano. 2393

Famiglia Passerino Angelo, Martignacco (Udine), ricerca figlio soldato Passerino Pietro 83. fant. 7. batt. Sani, saluti, baci da Noemi. 2394

Famiglia Passerino Angelo, Martignacco (Udine), ricerca figlio sergente Passerino Evangelista 232. fant. 8. comp. Sani, saluti, baci dai bambini. 2395

Colautti Luigi, Godia (Udine), ricerca fratello soldato Colautti Battista sezione sanità ospedaletto da Campo N. 0140, 2. armata. Sano, saluta. 2396

Tinon Angelina, Talmassons, ricerca marito Dri Luigi 99. comp. mitragliatrici Fiat. In ottima salute, chiede notizie. 2397

Ponte Domenica, Talmassons, ricerca figlio Guglielmo 3. autoreparto marcia 3. sezione. Sano, chiede notizie, saluta. 2398

Ponte Domenica, Talmassons, ricerca figlio Teodoro 34. comp. presidiaria. Sta bene, chiede notizie, saluta. 2399

Tinon Italia, Talmassons, ricerca marito Ponte Eugenio Comando di Tappa squadra carreggio già Palmanova. Famiglia buona salute, saluta. 2400

Zanello Agata, Talmassons, ricerca figlio Saccavino Angelo 72. fant. 2. reparto zappatori. Sana, chiede notizie, saluta. 2401

Chiesa Angela, Talmassons, ricerca figlio Turco Luigi internato 12 novembre 1917. In buona salute, chiede notizie, saluta. 2402

Della Bella Amabile, Vittorio Tarzo, ricerca marito Giuseppe caporal maggiore 115. fant. 9. comp., stanno bene, chiedono notizie cognati. Saluti. 10104

Candiani Angelica, Vittorio Tarzo, chiede notizie marito Luigi soldato 7. alpini deposito Belluno. Stanno bene, attendono notizie cognati e figli, saluti. 10105

Candiani Lucia, Vittorio Tarzo, chiede notizie mamma sorelle, nipotini presso Botta Francesco Trani (Bari) Italia. Sta bene, chiede notizie fratelli. 10106

Candiani Lucia, Vittorio Tarzo, chiede notizie mamma, sorelle, nipotini presso Candiani Cittadella, Padova, Italia. Sta bene, chiede notizie fratelli, saluti. 10107

Perin Aujonia, Vittorio Tarzo, chiede notizie marito Perin Giuseppe partito bando Cadorna. Si trovano a casa in buona salute, salutano. 10108

Adelso Benato, chiede notizie Crovato Giuseppe soldato scritturale addetto comando stazione Rovigo, Italia. Sano a Tarzo, Vittorio (Veneto), prega notizie della famiglia. Saluti. 10109

Stabilimento tipografico Friulano — Udine
Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI